

CAPITOLATO D'ONERI

PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D.LGS. n.163/06 PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO TECNICO ALTAMENTE QUALIFICATO A SUPPORTO DEL TAVOLO TECNICO PER LA REDAZIONE DI UN PIANO D'AZIONE REGIONALE PER GLI ACQUISTI VERDI.

PREMESSA E OBIETTIVI

La Regione Puglia intende predisporre un Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi (di seguito anche Piano), ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 23/2006, di durata triennale, finalizzato alla definizione di un programma operativo per l'introduzione dei criteri ambientali nell'ambito delle procedure di acquisto di beni e servizi, volto al raggiungimento di una quota di acquisti verdi (carta riciclata, macchinari con marchi ecologici ecc.), nella misura non inferiore al 30% delle proprie forniture.

L'art.2 della suddetta legge individua le seguenti finalità:

- a) adozione della politica comunitaria del "*green public procurement*" (acquisti verdi della pubblica amministrazione) quale sistema di orientamento dei consumi pubblici verso beni e servizi ambientalmente preferibili, che comportino, altresì, un vantaggio economico per l'amministrazione pubblica, tenendo conto dei costi sostenuti lungo l'intero ciclo di utilizzo del prodotto o del servizio;
- b) riduzione degli impatti ambientali dei prodotti e servizi utilizzati dalle amministrazioni pubbliche;
- c) riduzione del consumo di risorse naturali non rinnovabili, riduzione della produzione di rifiuti, incentivazione e utilizzo di materiali recuperati o riciclati post-consumo;
- d) promozione della diffusione di tecnologie e tecniche eco-compatibili, di sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale e sistemi pubblici di etichettatura ecologica dei prodotti;
- e) riduzione dei rischi ambientali mediante la progressiva limitazione, sostituzione o eliminazione dell'acquisto di prodotti tossici, pericolosi o di difficile smaltimento o comunque a significativo impatto ambientale;
- f) promozione a livello regionale e locale di attività d'informazione e sensibilizzazione alla problematica degli acquisti ecologici, di modelli di consumo più responsabili nei confronti dell'ambiente da parte dei soggetti pubblici, delle imprese e dei cittadini.

In tale ottica, la Regione Puglia, nel definire il suddetto Piano, dovrà tenere conto dei seguenti obiettivi generali:

- a) ottimizzazione della resa del prodotto o servizio;
- b) riduzione dell'uso di risorse naturali;
- c) riduzione della produzione dei rifiuti;
- d) riduzione dell'emissione di inquinanti;
- e) riduzione dei rischi ambientali;

Lo stesso Piano dovrà:

- o individuare e selezionare i settori di intervento e il relativo ordine di priorità;
- o definire gli obiettivi specifici da conseguire in ciascun settore o categoria merceologica di intervento al termine del triennio;
- o definire un piano di monitoraggio annuale dello stato di attuazione dello stesso.

Con DGR n.3031/2010 viene istituito un tavolo tecnico (di seguito **TT GPP**) composto da dirigenti e funzionari dei Servizi Ciclo Rifiuti e Bonifica, Affari Generali, Provveditorato –

Economato ed Ecologia, a cui è affidata la predisposizione e l'attuazione del "Piano di Azione Regionale per gli Acquisti Verdi" avvalendosi di un supporto tecnico esterno qualificato (di seguito **STE**). A tal proposito, la Giunta Regionale ha autorizzato il Servizio Affari Generali, sulla scorta degli indirizzi del tavolo tecnico di cui sopra, ad individuare, mediante procedura di selezione pubblica, un soggetto altamente qualificato in grado di supportare l'Amministrazione regionale nelle attività in questione.

Oggetto dell'appalto è l'affidamento dei servizi di pertinenza del STE come meglio riportati al successivo Articolo 1, correlati alla analisi del sistema di approvvigionamento dell'Amministrazione Regionale, allo sviluppo e alla redazione del Piano per gli acquisti verdi, nonché alle connesse attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione nella fase di predisposizione dello stesso Piano.

ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Fase A: Analisi del sistema di approvvigionamento dell'Amministrazione Regionale

Al fine di definire il Piano di Azione è necessario avviare un'analisi del sistema di approvvigionamento, dei volumi di spesa per singole tipologie di beni e servizi occorrenti al funzionamento degli uffici regionali, gli appalti di lavori oltre che del sistema di gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata degli uffici regionali. Si tratta di una fase molto importante per chi intenda agire in modo strutturato e formalizzato con una vera e propria politica di acquisti sostenibili al fine di cominciare ad agire sui settori prioritari dal punto di vista volumi di acquisti generati (in termini di quantità e di risorse finanziarie spese) e quindi del maggiore impatto (quantitativo, finanziario e ambientale).

In generale, tale ricognizione sarà funzionale all'individuazione delle aree prioritarie d'intervento sia per ciò che riguarda i beni e servizi su cui applicare i principi del GPP che per definire ed individuare le strutture responsabili che saranno coinvolte nella pratica degli acquisti verdi. In particolare, l'attività proposta permetterà di quantificare e qualificare tutti i beni e servizi oggetto di acquisto, di descrivere le modalità adottate per gli acquisti ed i soggetti coinvolti in tale attività nonché, infine, di selezionare i beni e servizi su cui applicare i criteri ecologici.

Tale analisi riguarderà gli approvvigionamenti effettuati nei 24 mesi precedenti al fine di stimare i beni e servizi "consumati" dall'amministrazione regionale.

Struttura e modalità di approvvigionamento dell'Amministrazione regionale

La Regione Puglia presenta un sistema di approvvigionamento molto frammentato oltre che eterogeneo dal punto di vista delle modalità di acquisto di beni e servizi. Allo scopo di definire la strategia d'intervento per una efficace adozione dei criteri ecologici nelle operazioni di acquisto è necessario ottenere un quadro generale sull'organizzazione del sistema di approvvigionamento amministrazione regionale. Attraverso l'utilizzo di una checklist si effettuerà una ricognizione che permetta l'individuazione dei soggetti preposti all'acquisto, delle modalità di acquisto adottate dagli stessi, delle forme di monitoraggio della spesa e del sistema di gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata negli uffici della Regione Puglia. Le informazioni minime richieste ai fini della suddetta ricognizione saranno:

- i servizi/uffici interessati all'approvvigionamento;
- la centralizzazione degli acquisti;
- i soggetti che gestiscono le gare di appalto;
- i soggetti che stipulano e gestiscono i contratti;
- i soggetti competenti ad individuare l'ambito merceologico dei beni/servizi da acquisire;
- le modalità di monitoraggio degli acquisti e la gestione dei relativi dati;
- rilevazione dei dati relativi ai criteri ambientali ed al sistema di gestione rifiuti.

Nell'ambito delle attività di pertinenza del TT GPP, il STE curerà:

- L'Impostazione metodologica e la definizione degli strumenti di rilevazione,
- il monitoraggio delle attività di rilevazione
- la redazione del Report Analisi della struttura e modalità di approvvigionamento oltre che di gestione dei rifiuti.

Analisi degli acquisti dell'Amministrazione regionale

Allo scopo di identificare le aree d'intervento del futuro Piano in oggetto sarà necessario analizzare e identificare i beni e servizi "consumati" nei 24 mesi precedenti dall'amministrazione regionale. Ai fini dell'analisi quantitativa e qualitativa degli acquisti di beni e servizi dovrà essere elaborata una checklist di rilevazione dei dati che sarà compilata per l'analisi delle seguenti tipologie di spesa: acquisto di beni di consumo, acquisto di beni durevoli, erogazione di servizi e appalti pubblici oltre che dell'analisi dei rifiuti prodotti dall'amministrazione regionale. Le informazioni di base da richiedere saranno:

- la spesa totale per l'acquisto di beni e servizi;
- la spesa per tipologia di beni e servizi;
- le unità di beni e servizi e scopo dell'acquisto;
- il numero di gare effettuate;
- la spesa in beni e servizi che potrebbero configurarsi come "Prodotti Verdi";
- il numero di gare che contengono criteri ambientali;
- la tipologia dei rifiuti prodotti.

Nell'ambito delle attività di pertinenza del TT GPP, il STE curerà:

- L'Impostazione metodologica e la definizione degli strumenti di rilevazione ed in particolare della check,
- il monitoraggio delle attività di raccolta dati;
- la redazione del Report di Analisi degli acquisti.

Selezione dei campi di applicazione del GPP

A seguito della ricognizione sulla tipologia di beni e servizi acquistati, delle spese sostenute e delle modalità di acquisto sarà possibile procedere alla selezione dei beni e servizi su cui concentrare le azioni del piano. La selezione dei beni e servizi dovrà essere fatta in coerenza con gli obiettivi ambientali proposti dalla L.R. 23/2006 e sulla base dei seguenti fattori:

Impatto ambientale dei beni e servizi acquistati considerando l'intero Ciclo di Vita del Prodotto (LCA) (Matrice di identificazione degli effetti ambientali di

beni e servizi; matrice di valutazione degli effetti ambientali di beni e servizi);

Rilevanza dal punto di vista della significatività economica degli acquisti dei beni e servizi anche sulla base dell'influenza potenziale sul mercato;

Fattibilità della conversione in acquisti verdi dei beni e servizi selezionati: tale fattore dipende dalla facilità di identificazione dei criteri di preferibilità ambientale, dalla reperibilità sul mercato di tali beni/servizi e dalla facilità di modificare/innovare le modalità di acquisto anche utilizzando piattaforme centralizzate.

Altri elementi che si potranno considerare ai fini della selezione dei beni e servizi sono:

Potenziale di innovazione in termini di opportunità ad incoraggiare il mercato a fornire un nuovo e innovativo "prodotto verde";

Priorità programmatica in termini di beni e servizi che offrono il maggior contributo alle problematiche ambientali locali (qualità dell'aria, consumo di energia/acqua o produzione di rifiuti) e che offrono la maggiore visibilità all'amministrazione pubblica (es. pubblicazioni su carta riciclata).

Nell'ambito delle attività di pertinenza del TT GPP, il STE curerà lo sviluppo e la redazione del Report di analisi con particolare riferimento ai criteri adottati nella definizione dei beni e servizi interessati dal Piano di Azione e loro selezione.

Fase B: SVILUPPO E REDAZIONE DEL PIANO DI AZIONE

A seguito dell'analisi degli acquisti si dovrà procedere alla definizione di una strategia che sia in grado di promuovere la diffusione delle pratiche di razionalizzazione e di acquisto ambientalmente sostenibile presso l'Amministrazione Regionale dei beni e servizi individuati.

Per la definizione della strategia da adottare in sede di pianificazione sarà necessario fissare gli **Obiettivi Operativi** che caratterizzeranno il Piano di Azione. Per la realizzazione di ciascun obiettivo dovranno essere individuate delle specifiche **Azioni, i Target di riferimento con associati gli indicatori di realizzazione, gli uffici responsabili della loro implementazione, i tempi di realizzazione e, la provenienza delle risorse finanziarie** dedicate.

Sia gli obiettivi operativi che i target individuati dovranno essere discussi e condivisi con i soggetti preposti agli acquisti ed il mondo delle imprese/fornitori, al fine di mettere in evidenza eventuali criticità che potrebbero emergere in fase di attuazione del Piano (Vedi Attività 3.4.2).

Definizione degli obiettivi operativi e dei target di riferimento del Piano di Azione

Gli obiettivi operativi dovranno essere elaborati sulla base: degli obiettivi generali proposti dalla pratica del GPP, dal Piano Nazionale degli acquisti verdi, dalla L.R. 23/2006, della normativa vigente e delle indicazioni ottenute dalle analisi menzionate nella prima fase del programma delle attività. A titolo di esempio si elencano alcuni obiettivi operativi che potrebbero esser assunti nel Piano di Azione regionale:

- aumentare la percentuale di acquisti di beni e servizi a ridotto impatto ambientale;
- promuovere l'introduzione di criteri ecologici negli appalti dei lavori;
- promuovere il risparmio, la riduzione dell'intensità e l'efficienza energetica;
- sviluppare il ricorso a fonti energetiche rinnovabili;
- promuovere il consumo responsabile dentro gli uffici regionali;
- inserire criteri ecologici cogenti nella normativa e nella programmazione regionale;
- realizzare interventi specifici in settori prioritari;
- accrescere le competenze interne;
- promuovere e informare sulla politica intrapresa.
- definire un modello organizzativo ottimale di approvvigionamento per favorire l'attuazione delle strategie GPP

Agli obiettivi operativi e alle conseguenti Azioni che saranno previste dal piano, dovranno essere associati dei target di riferimento (valori %, prodotti, ecc.) da perseguire nell'attuazione del Piano di Azione. A tale scopo dovranno essere definiti i **Target Operativi** (in relazione agli obiettivi operativi) e i **Target di Azione** (in relazione agli obiettivi delle singole azioni previste nel Piano). Tali target dovranno essere stabiliti in forma chiara e dovranno esser misurabili. La maggiore o minore facilità nel perseguimento dei Target di azione dipenderà da diversi fattori, tra i quali: l'esperienza degli addetti agli acquisti nella definizione di "appalti verdi", la presenza di strumenti utili a facilitare l'integrazione dei bandi (es. criteri ambientali da adottare per l'acquisto di beni e servizi verdi) e la disponibilità sul mercato dei beni e servizi "verdi" richiesti.

La definizione dei target sarà funzionale non solo all'attuazione razionale e coordinata del Piano ma anche alla predisposizione del Piano di Monitoraggio dello stesso. A tal proposito, ad ogni target sarà associato un indicatore di realizzazione.

Tale indicatore consentirà di misurare il livello di attuazione del piano (valutazione in itinere) e di verificare la capacità del piano di raggiungere il risultato atteso (valutazione ex post). Al tempo stesso, attraverso l'indicatore di realizzazione sarà possibile, per i portatori d'interesse, ottenere informazioni chiare, qualificate e quantificate sugli effetti attesi, sui prodotti del Piano e sulla validità delle scelte specifiche da esso previste.

Nell'ambito delle attività di pertinenza del TT GPP, il STE curerà l'analisi e la definizione degli obiettivi specifici e di target del Piano.

Definizione delle Azioni e redazione del Piano di Azione

Successivamente all'individuazione degli obiettivi operativi e dei target di riferimento si definiranno le azioni e gli strumenti necessari al raggiungimento degli stessi. Per ogni azione prevista saranno individuati i responsabili della sua attuazione e del perseguimento dell'obiettivo operativo/target correlato oltre che i tempi di realizzazione. Inoltre, laddove vi fosse la necessità di destinare risorse finanziarie per l'attuazione di alcune azioni, occorrerà individuarne la provenienza.

All'interno del Piano di Azione saranno definite azioni di comunicazione, sensibilizzazione e formazione orientate alla diffusione di modelli di consumo e di acquisto sostenibili e al miglioramento dell'immagine della pubblica amministrazione. La

strategia comprenderà un **piano di monitoraggio**, finalizzato a supportare l'attuazione attraverso il riscontro dettagliato delle azioni compiute.

Il piano di monitoraggio sarà inoltre un importante strumento di valutazione e comunicazione dei risultati raggiunti complessivamente dal Piano, e consentirà di individuare, in relazione agli eventuali ostacoli riscontrati, azioni correttive e rimodulazioni.

All'interno del piano di monitoraggio saranno individuati i soggetti responsabili della trasmissione, raccolta e analisi dei dati e illustrate le procedure di trasmissione degli stessi.

Nell'ambito delle attività di pertinenza del TT GPP, il STE curerà la Redazione del Piano di azione per gli acquisti verdi L.R. 23/2006.

FASE C: ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE IN FASE SI PREDISPOSIZIONE DEL PIANO

Al fine di garantire un'adeguata diffusione delle informazioni sul progetto di pianificazione, nonché la divulgazione della cultura degli acquisti verdi, saranno predisposti da parte del TT GPP un sito Web informativo di progetto, un marchio ombrello che identifichi le scelte eco-sostenibili della Regione Puglia ed affianchi il marchio del Centro Acquisti EmPULIA, depliant informativi e saranno predisposte le seguenti attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione in fase di predisposizione del Piano:

Organizzazione di incontri informativi e tavole rotonde

Al fine di generare consenso intorno alla politica della Regione Puglia sul GPP e informare oltre che coinvolgere i *target group* (dipendenti regionali, operatori economici e altri Enti Pubblici) relativamente alle strategie e agli obiettivi del programma delle attività e successivamente del Piano, saranno organizzati incontri informativi e tavole rotonde. Tali eventi, per gli addetti agli acquisti regionali, rappresenteranno un'occasione di sensibilizzazione, confronto e orientamento verso l'introduzione di nuovi approcci di acquisto. Per gli operatori economici (fornitori e produttori) gli eventi avranno l'obiettivo di sensibilizzare e preparare i produttori ai cambiamenti richiesti dall'introduzione del GPP al fine di garantire la disponibilità sul mercato di prodotti e servizi a basso impatto ambientale.

La richiesta pubblica di prodotti e servizi verdi deve infatti essere interpretata come uno stimolo all'innovazione ambientale, quindi alla riconversione ecologica delle attività produttive, piuttosto che come un'attività discriminatoria nei confronti dei produttori locali. Oltre ai suddetti portatori d'interessi, gli eventi informativi, rappresenteranno un'occasione per promuovere l'adozione della politica del GPP da parte di altri Enti Pubblici anche proponendo l'esperienza che si sta maturando nell'Amministrazione Regionale.

Ai fini dell'attuazione della suddetta azione si prevede l'organizzazione di almeno tre eventi: un evento di lancio dell'iniziativa, un evento specifico per i dipendenti Regionali e per gli operatori economici e un evento di presentazione del Piano di azione.

Al STE si richiede di collaborare con il TT GPP alla definizione dei contenuti e dell'agenda degli eventi nonché di partecipare agli stessi.

La pianificazione di massima è di seguito riportata

ATTIVITA'	Mese												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Avvio contratto con STE													
A. Analisi sistema approvvig. Amministrazione Region.													
Struttura e modalità di approvvigionamento dell'Amministrazione regionale													
Analisi degli acquisti dell'Amministrazione regionale													
Selezione dei campi di applicazione del GPP													
B. Redazione del PianoGPP													
Definizione degli obiettivi operativi e dei target di riferimento del Piano di Azione													
Definizione delle Azioni e redazione del Piano di Azione													
C. Fase di Comunicazione													
Evento di lancio													
Evento specifico rivolto ai dipendenti regionali e agli operatori economici													
Evento di presentazione del Piano di azione													

ARTICOLO 2: CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La presente gara sarà esperita mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. del D.Lgs. n. 163/2006 ed aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 della citata normativa, sulla base dei seguenti parametri:

- offerta tecnica max punti 70
- offerta economica max punti 30

secondo il dettaglio dei criteri indicati indicati nel disciplinare di gara.

ARTICOLO 3 - DURATA

Il presente appalto sarà affidato a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto per una durata di 12 mesi.

ARTICOLO 4 - IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo stimato per l'appalto in oggetto è pari a € 85.000,00= oltre I.V.A.

Non sussistono rischi da interferenza per i lavoratori della Regione Puglia in quanto le attività poste in essere hanno natura intellettuale.

I costi per la sicurezza sono, pertanto, pari a zero.

ARTICOLO 5 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è tenuto a:

- 1) osservare le disposizioni del presente atto e ogni norma di legge e/o regolamento e/o direttiva relativa alle procedure di evidenza pubblica;
- 2) prendere contatti, nel corso dell'appalto con l'Ufficio competente in relazione all'attività da espletare;
- 3) supportare gli Uffici nella predisposizione degli atti;
- 4) conservare la documentazione ricevuta dagli Uffici, con particolare riferimento a dati e/o informazioni amministrative riservate;
- 5) provvedere alla redazione dei report, delle checklist e del Piano da sottoporre agli utenti.

ARTICOLO 6 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La Regione Puglia nominerà il soggetto preposto alla vigilanza sull'esecuzione del servizio oggetto del contratto ed alla verifica del rispetto delle norme che regolano la materia.

La corrispondenza dell'appalto alle obbligazioni contrattuali è attestata dalla dichiarazione di regolare esecuzione che sarà emessa dallo stesso Direttore dell'esecuzione del contratto.

ARTICOLO 7 - MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo contrattuale avverrà entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture, che dovranno essere emesse al termine delle tre fasi di cui all'Articolo 1 con mandato di pagamento a favore dell'Appaltatore, dopo il rilascio della dichiarazione di regolare esecuzione del servizio da parte del Servizio Ecologia.

Le fatture saranno intestate alla Regione Puglia, Servizio Affari Generali – via caduti di tutte le guerre n.15 – 70126 Bari e riporteranno codice IBAN e il codice C.I.G..

L'Appaltatore non potrà pretendere alcuna somma aggiuntiva, rispetto al corrispettivo contrattuale, a titolo di interessi per l'eventuale ritardo del pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo.

ARTICOLO 8 - CAUZIONI

L'Appaltatore sarà tenuto a prestare un deposito cauzionale definitivo in misura pari al dieci per cento dell'importo contrattuale, secondo le modalità tutte previste ai sensi del combinato disposto degli artt. 75 e 113 del D.Lgs. n. 163/2006.

Il deposito in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno.

L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme Europee.

ARTICOLO 9 - PENALI

La mancata od irregolare effettuazione del servizio comporterà per l'Appaltatore l'applicazione di una sanzione pecuniaria pari ad Euro 50,00=, per ogni giorno o frazione di giorno di ritardo rispetto al crono-programma. La stessa penalità verrà applicata per ogni singola azione di cui non sarà fornita la prevista documentazione comprovante l'effettuazione delle attività di cui all'art.1 del presente capitolato.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati all'appaltatore per iscritto dal Responsabile dell'esecuzione del contratto. L'appaltatore dovrà comunicare, in ogni caso, le proprie deduzioni al Responsabile dell'esecuzione del contratto nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla stessa contestazione.

Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'Amministrazione Regionale ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potrà essere applicata la penale sopra indicata.

Nel caso di applicazione delle penali, la Regione Puglia provvederà a recuperare l'importo sulla fattura della fase in cui si è verificato il disservizio ovvero, in alternativa, ad incamerare la cauzione per la quota parte relativa ai danni subiti.

ARTICOLO 10 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'Appaltatore si obbliga altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto.

L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti.

Ai fini di cui sopra questa Amministrazione acquisirà, ex art. 16bis della L. 2/2009, il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Appaltatore nei confronti dei propri dipendenti.

Nell'ipotesi di inadempimento documentato anche ad uno solo degli obblighi di cui ai commi precedenti la Regione Puglia si riserva di effettuare, sulle somme da versare all'Appaltatore a titolo di corrispettivo o da restituire a titolo di cauzione, una ritenuta forfetaria di importo pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo contrattuale complessivo, Iva esclusa. Tale ritenuta verrà restituita, senza alcun onere aggiuntivo, quando l'autorità competente avrà dichiarato che l'Appaltatore si sia posto in regola.

Fermo restando quanto sopra, in caso di gravi, ovvero, ripetute violazioni dei suddetti obblighi, la Regione Puglia ha facoltà, altresì, di dichiarare risolto di diritto il contratto.

ARTICOLO 11 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Regione Puglia, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con raccomandata a.r., nei seguenti casi:

- a. qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006;
- b. mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Regione Puglia.

In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire alla Regione Puglia tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso; ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. n. 163/2006, la Regione Puglia si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario. In tal caso, l'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

ARTICOLO 12 - SUBAPPALTO

Il servizio può essere subappaltato entro il limite del 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo contrattuale, nelle forme e con le modalità di cui all'art.118 del D.Lgs. n. 163/2006.

Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/06.

In caso di subappalto, il prestatore di servizi resta responsabile, nei confronti della Regione Puglia, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto.

ARTICOLO 13: DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

E' vietata, da parte dell'appaltatore, la cessione anche parziale del contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese, per i quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 51 del D.Lgs. n. 163/2006.

E', altresì, fatto divieto di cedere a terzi, in qualsiasi forma, i crediti derivanti alla stessa dal contratto, nonché di conferire procure all'incasso.

In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto della Regione Puglia al risarcimento del danno, il contratto si intenderà risolto di diritto.

ARTICOLO 14 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

Il fallimento del prestatore di servizio comporta lo scioglimento *ope legis* del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione.

Qualora il prestatore di servizio sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Amministrazione proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.

Qualora il prestatore di servizio sia un Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, la Regione Puglia ha la facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione del servizio direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti.

Ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. n. 163/2006, in caso di fallimento dell'appaltatore, la Regione Puglia si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto; in tal caso si procederà a partire dal soggetto che ha formulato la seconda migliore offerta a scalare sulla graduatoria. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

ARTICOLO 15 - QUINTO D'OBBLIGO

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto occorresse un aumento od una diminuzione dell'entità del servizio richiesto, l'appaltatore sarà obbligato ad eseguire il servizio alle condizioni previste nel contratto, fino a variazioni che rientrino entro il 20% (venti per cento) dell'importo dell'appalto, ai sensi dell'art.11 del R.D. 18/11/1923, n.2440; oltre questo limite l'appaltatore avrà diritto, se lo richiede, alla risoluzione del contratto senza titolo a risarcimento danni.

ARTICOLO 16 - SERVIZI ANALOGHI

L'Amministrazione regionale si riserva, ai sensi e nei limiti di quanto stabilito dall'art. 57, comma 5, lettera b), del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., di ricorrere, entro i tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale, all'affidamento di attività consistenti nella

ripetizione di servizi analoghi già affidati all'appaltatore, per un importo complessivo ulteriore pari, al massimo, a quello di aggiudicazione.

ARTICOLO 17 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Appaltatore avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che la Appaltatore sviluppa o realizza in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali.

L'Appaltatore si impegna a far sì che, nel trattare dati, informazioni e conoscenze della Regione Puglia di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dall'Appaltatore se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.

In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

L'appaltatore sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione Puglia avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione regionale.

Le parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e sue successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 18 - FORO COMPETENTE

Il foro di Bari è competente per tutte le eventuali controversie relative alla regolare esecuzione del contratto e, pertanto, non è ammesso il ricorso all'arbitrato.

ARTICOLO 19 - RINVIO A NORME VIGENTI

Per quanto non risulta contemplato nel presente Capitolato d'oneri e nel contratto, si fa rinvio alle leggi e regolamenti vigenti che disciplinano la materia.

ARTICOLO 20 - SPESE CONTRATTUALI

Le spese tutte relative alla registrazione ed alla regolarizzazione fiscale del contratto a stipularsi saranno a carico dell'aggiudicatario che assumerà ogni onere relativo alla mancata o inesatta osservanza delle norme in materia.

ARTICOLO 21 - LEGGE SULLA TRASPARENZA

Ai sensi dell'art. 22 della Legge regionale della Puglia n.15 del 20 giugno 2008 gli aggiudicatari di bandi e appalti per l'affidamento di opere, forniture e servizi a favore della Regione sono tenuti a comunicare alla struttura competente l'elenco delle consulenze e

degli incarichi professionali da essi eventualmente affidati per l'esecuzione degli appalti medesimi, comprensivo dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita. Detti elenchi saranno tempestivamente pubblicati a cura della Regione Puglia sul portale della Regione Puglia.

ARTICOLO 22 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 Agosto 2010, n.136 e successive modifiche. L'Appaltatore, inoltre, si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione Puglia ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

La relazione tecnica dovrà essere contenuta in massimo 50 pagine formato A4, escluse le tabelle, gli elaborati grafici e i curricula/profili professionali di competenza.

Di seguito è riportata la sua struttura; in corsivo sono specificate, ove ritenuto necessario, informazioni esplicative.

1. Descrizione del proponente

- 1.1 Caratteristiche del proponente
- 1.2 Referenze su altre forniture analoghe

Fornire le referenze secondo quanto specificato in Appendice 2

2. Struttura ed organizzazione del gruppo di lavoro

Il capitolo deve illustrare la struttura e l'organizzazione del gruppo di lavoro impegnato nella realizzazione del progetto, la distribuzione delle responsabilità, le metodiche utilizzate, il curriculum professionale delle risorse umane impegnate.

- 2.1 Curriculum Vitae del project leader (il project leader sarà d'ufficio nominato componente del TT GPP)
- 2.2 Profili professionali previsti
- 2.4 Organizzazione proposta per il gruppo di lavoro

3. Piano di progetto (con riferimento a quanto richiesto all'Articolo 1 – Oggetto del servizio)

- 3.1. Descrizione delle attività che si intendono realizzare. Il capitolo deve illustrare in maniera dettagliata, distinta per singolo obiettivo o per target di riferimento, le attività che si intendono realizzare, i risultati che si intende raggiungere per singola attività,
- 3.2. Prodotti, Il capitolo specifica per ciascun prodotto concreto (deliverable) del progetto una descrizione sintetica.
- 3.3. Piano, Il capitolo deve illustrare il Piano di Lavoro del Progetto in termini di Attività e sub-attività da realizzare, comprensive delle (eventuali) milestone di monitoraggio, Crono-programma (Diagramma di GANTT) delle attività, con illustrazione della durata temporale e delle relazioni di precedenza delle attività
- 3.4. Tabella riepilogativa delle "Prestazioni migliorative" (se previste).

Appendice B – Referenze

Di seguito è riportato lo schema di informazioni da dettagliare per qualificare le esperienze maturate dal soggetto nella realizzazione di progetti aventi come oggetto attività concernenti il GPP.

Il Soggetto Concorrente deve riportare esperienze di contratti avviati successivamente all'anno 2007.

E' possibile riportare complessivamente al più 5 referenze.

Per ciascuna referenza specificare, preferibilmente in forma tabellare e al massimo in una pagina formato A4, le seguenti informazioni:

Soggetto	Ragione sociale del soggetto
Anno inizio	Anno di avvio del contratto
Anno fine	Anno di fine del contratto
Committente	Ragione sociale del committente.
Descrizione	Descrizione breve (max 10 righe) del progetto
Contributo diretto	Descrizione breve del contributo espresso dal soggetto nell'ambito del progetto
Ruolo	Unico proponente Capofila (in un raggruppamento di imprese) Partner (in un raggruppamento di imprese)